Impegno dell'esercito in favore della popolazione (aiuto in caso di catastrofi e aiuto alla popolazione)

Objekttyp: **Chapter**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **63 (1991)**

Heft 1

PDF erstellt am: **03.05.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

3.2.9. *Genio:* mezzi che consentono a formazioni di combattimento mobili e meccanizzate di attraversare rapidamente corsi d'acqua od ostacoli (eventualmente mediante la posa preventiva di materiale moderno di attraversamento nelle vicinanze di luoghi conosciuti). Attribuzione di ponti suppletivi e di mezzi d'attraversamento a tutte le formazioni mobili per superare rapidamente le macerie e gli ostacoli del terreno sul campo di battaglia.

3.2.10. *Rafforzamento del terreno:* sviluppo e rinnovo degli ostacoli permanenti — secondo il concetto operativo scelto nei settori operativi-chiave (vie di penetrazione sull'Altopiano — e criteri moderni: lanciamine di forti, casamatte Centurion, cannoni da forti, ostacoli anticarro, distruzioni preparate, rifugi fissi e mobili per la truppa e gli organi di condotta o di osservazione). I lavori nel settore centrale possono per contro essere limitati alla conservazione del potenziale attuale.

3.2.11. Miglioramento della capacità di trasporto aereo sino alla possibilità di spostare in una volta sola un gruppo da combattimento della portata di un battaglione rinforzato.

ERSCHLOSSEN EMDDOK
MF 403 I 2208

VI - Impegno dell'esercito in favore della popolazione (Aiuto in caso di catastrofi e aiuto alla popolazione)

Comprende la messa a disposizione e l'impiego di mezzi per attenuare gli effetti di catastrofi di qualsiasi genere e per la protezione della popolazione in generale.

1. Impegno

L'esercito deve fornire il proprio aiuto quando si tratta d'eventi importanti, sovraregionali.

1.1. Eventi naturali:
— inondazioni;
— smottamenti del terreno;
— terremoti;
— valanghe;
— incendi di foreste, danni dovuti al maltempo;
— siccità.

1.2. Infortuni tecnici:
— incidenti chimici;
— incidenti nucleari soltanto aiuto periferico;
— caduta di satelliti;
— incidenti a dighe;
— catastrofi aeree o ferroviarie;
— gravi incendi o altri infortuni (per es. cisterne).

1.3. Eventi politici:
— situazione di crisi o di guerra nel Paese;
— aiuto internazionale in favore della pace (impegno come in Namibia);
— afflusso di richiedenti l'asilo e flussi migratori;
— evacuazione di popolazioni;
— conferenze internazionali;
— terrorismo (vigilanza).

1.4. Diversi:
— impegni in favore di foreste montane, pulizia dei fiumi e costruzioni diverse;
— accompagnamento di persone anziane o invalide;
— impegni specifici in favore di manifestazioni nazionali o internazionali.

Quest'elencazione di provvedimenti non esclude in alcun caso altri aiuti spontanei.

Il frazionamento delle truppe impegnate e i mezzi a disposizione devono essere concepiti con un sistema «modulare», a causa della diversità e delle differenti necessità d'impegno in favore della popolazione. Generalmente tutte le truppe possono essere impegnate in simili operazioni.

2. Truppe particolarmente idonee ad intervenire

— Truppe antiaeree (nuovo: truppe di soccorso);
— truppe del genio;
— truppe sanitarie.

Queste truppe devono assicurare durante tutto l'anno un servizio di picchetto della forza di un battaglione, rispettivamente di un gruppo. L'insieme del materiale necessario all'impegno di queste truppe deve essere raggruppato in modo centralizzato ed essere sempre immediatamente pronto per il trasporto con autocarro o elicottero. Altre truppe (aviazione, assistenza, sostegno, trasporti, treno, trasmissioni, ecc.) sono impegnate se le circostanze lo esigono.

La protezione civile e organizzazioni paramilitari o civili (samaritani, associazioni di trasmissioni, pontonieri ecc.) dovrebbero essere associate alle formazioni militari. Senza lavoro amministrativo, possono essere associati anche esperti militari e civili.

3. Comando, istruzione ed equipaggiamento

Anche in futuro le istituzioni civili devono conservare il comando delle formazioni e degli stati maggiori militari. Esse stabiliscono inoltre il luogo e l'urgenza dell'aiuto; la truppa, dal canto suo, determina il modo di attuare il proprio impegno. Quest'ultimo deve essere rapido (sistema speciale d'allarme e di approntamento), senza eccessive spese amministrative e semplice (materiale centralizzato).
All'uopo occorre creare un unico organo di condotta, direttamente subordinato al Capo SMG e competente per l'impegno di tutte le formazioni. Il direttore dell'Ufficio federale delle truppe antiaeree deve essere impiegato come capo dell'aiuto militare (capo «AIM»). Dispone di uno stato maggiore di condotta, composto principalmente da ufficiali delle truppe sopramenzionate, ma completato anche con persone di altre truppe secondo il sistema «modulare».
È indispensabile prevedere un coordinamento di tutti i fabbisogni di formazione e di condotta tra i militari, la protezione civile, le truppe di soccorso e le altre formazioni impegnate.
La condotta, l'istruzione e l'equipaggiamento di tutte le formazioni di aiuto in caso di catastrofe devono essere concepite in maniera polivalente al fine di consentire un coordinamento nazionale dei principi d'impegno con la protezione civile e la difesa civile. Occorre unificare il materiale utilizzabile. Gli stati maggiori civili di condotta in caso di catastrofi, a livello federale, cantonale e comunale, devono essere a conoscenza dei mezzi a disposizione degli organismi d'aiuto in caso di catastrofe.
Il nuovo materiale d'aiuto non deve essere inglobato nei crediti d'acquisto di materiale militare e deve poter essere comperato tanto rapidamente quanto lo impone la necessità e fino a un limite di credito precedentemente stabilito.
L'istruzione (collaborazione con le diverse armi) deve essere completata con esercizi d'allarme e di prontezza all'impegno. Bisogna integrare le donne in queste formazioni e nei rispettivi stati maggiori.

4. Settori d'impegno

4.1. *Svizzera*
Possono essere impiegati tutte le truppe, ma in particolare quelle sopramenzionate nonché i loro stati maggiori e gli esperti necessari. L'impegno conta come giorni di servizio.

4.2. *Paesi vicini*
Possono essere impiegati le formazioni, i loro stati maggiori, gli esperti necessari; tuttavia va mantenuto il loro frazionamento iniziale. L'impegno conta come giorni di servizio.

4.3. *Altri Paesi*
L'impegno in questi Paesi è descritto dettagliatamente nel capitolo VI. Trattandosi d'impegni conformemente al numero 1, occorre creare distaccamenti militari di volontari, costituiti appositamente e collocati in una struttura di comando militare (sotto la guida del capo dell'Aiuto militare). Questi distaccamenti non fanno concorrenza all'aiuto del Corpo svizzero in caso di catastrofi o di altri aiuti umanitari, ma li completano, se necessario li rafforzano. Il servizio compiuto conta come giorni di servizio.

ERSCHLOSSEN EMDDOK
MF 403 / 2210

VII - Impegno dell'esercito in favore della composizione multilaterale dei conflitti (Politica intesa a sviluppare e a garantire la pace nel mondo)

1. Principi

La componente esteriore della nostra politica di sicurezza deve fornire il proprio contributo soprattutto dove gli organi militari possono essere impegnati in modo efficace in favore della pace, in stretta collaborazione con il Dipartimento federale degli affari esteri.
Trattasi di offrire un ampio ventaglio di servizi che, all'occorrenza, possono essere chiesti da organizzazioni internazionali come le Nazioni Unite oppure da parti in un conflitto. Azioni isolate da parte nostra non sono opportune.
Dal punto di vista dell'organizzazione occorre differenziare l'aiuto in caso di cata-